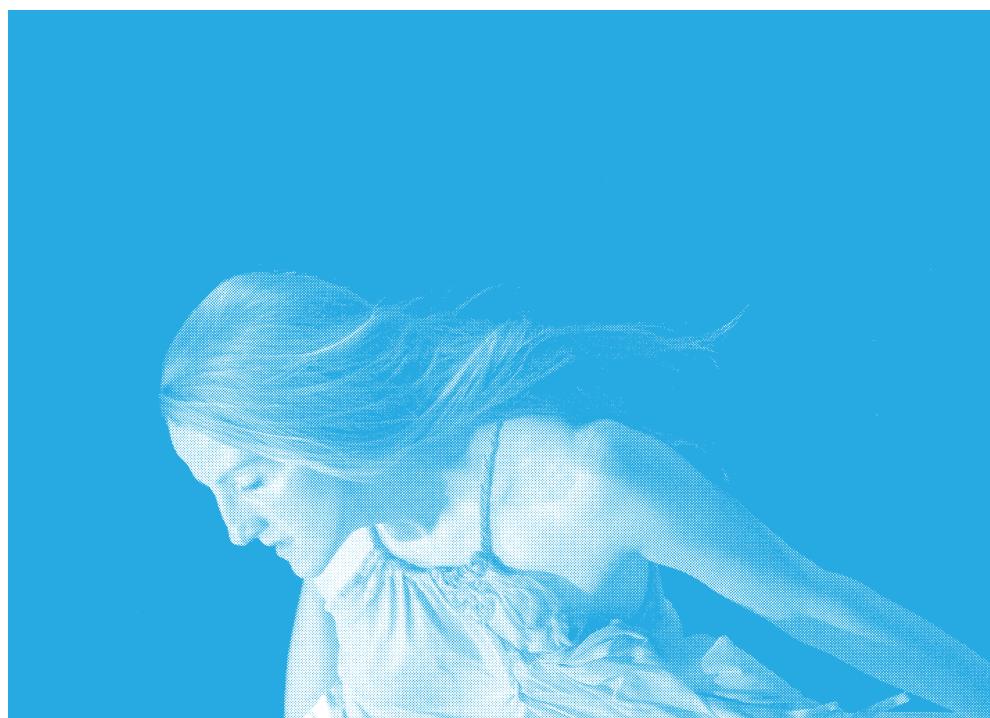


Dialoghi, Διαλογοι, Dialoghi,

Residenze delle
Arti Performative
a Villa Manin
Performing Arts
Residencies
at Villa Manin
2018/2020

Διαλογοι Dialoghi Διαλογοι

Residenza
Residency
n.16/2019
27–31.05/1–5.07
/5–9.08.2019
Marta Bevilacqua
/Arearea



16

Marta Bevilacqua/Arearea /'19
II Rovescio

IL ROVESCIO

27–31 Maggio 2019, 1^a Parte

1–5 Luglio 2019, 2^a Parte

5–9 Agosto 2019, 3^a Parte

Residenza aperta al pubblico: 7 Agosto 2019, h.20
Villa Manin di Passariano, Spazio Residenze
ingresso libero (prenotazione consigliata:
t.+39 0432 504765, residenzavillamanin@cssudine.it)

Equipe in Residenza

Marta Bevilacqua, coreografa
Valentina Saggin, assistente alla coreografia
Alejandro Bonn, Angelica Margherita, Gioia Martinelli,
Carolina Alessandra Valentini, performer/danzatori
Stefano Bragagnolo, suono
Daniela Bestetti, light designer

Concept della Residenza: "Il Rovescio è insieme un'azione e una situazione. E' un evento che modifica la prospettiva, un'azione imprevista che sposta la dinamica del presente. Il mio nuovo progetto affronta, ancora una volta, il caro tema del doppio. In fase di creazione, il doppio si scosta dall'ambito psicologico ed introspettivo per estendersi alle sorti della cultura contemporanea e della convivenza sociale. Tre danzatrici e un performer si trovano in uno spazio lunare, spaziale o comunque aperto. Il Rovescio saltella, nella speranza di vincere la gravità, e si guarda intorno accompagnato da un grande classico della cultura della pace, della speranza, del rispetto della complessità esistenziale: *Dark Side of the Moon* concepito nel 1973 dai mitici Pink Floyd. I Quattro interpreti si misurano con parole che oggi paiono vuote: potere, libertà, temperanza (tra le altre). Sradicato ogni senso di bellezza e compromessa ogni competenza artistica, la mia percezione intellettuale deposita i Concetti e si getta nel Rovescio, nella scia dell'omologazione, del fenomeno, del talento, del diverso, del comune. Metteremo il nostro corpo nella condizione di studiare azioni al rovescio, risalendo così all'origine dell'impulso che ci conduce alla creazione dell'immagine coreografica. Ogni Diritto ha un Rovescio, l'accordo tra le parti e la prospettiva è il senso di ogni relazione umana e la ragione di ogni atto artistico. Tra i miei testi di riferimento oltre a Camus, anche la letteratura di Marion Fayolle, illustratrice francese classe 1988. Della sua sagacia ci serviamo per restituire ironia alla partitura. Presente in maniera irrinunciabile nella formulazione d'immagini il topos letterario de *Le Monde Renversé*. Il mondo alla rovescia. Per comprendere meglio il presente e il passaggio dalla Società dello spettacolo alla Società della Performance mi nutro anche delle riflessioni dei filosofi Maura Gancitano e Andrea Colamedici, fondatori nel 2015 del progetto *Tlon*.

— Marta Bevilacqua/Arearea

IL ROVESCIO

27–31 May 2019, 1st Part

1st–5th July 2019, 2nd Part

5th–9th August 2019, 3rd Part

Residency open to the public: 7th August 2019, 8 pm
Villa Manin di Passariano, Spazio Residenze
Free (booking advised, call +39 (0)432 504765,
residenzavillamanin@cssudine.it)

Residency team

Marta Bevilacqua, choreographer
Valentina Saggin, assistant choreographer
Alejandro Bonn, Angelica Margherita, Gioia Martinelli,
Carolina Alessandra Valentini, performers/dancers
Stefano Bragagnolo, sound
Daniela Bestetti, light designer

Concept for the Residency: "The Reverse is at the same time an action and a situation. It is an event that causes a change in perspective, an unexpected action that shifts the dynamics of our time. My new project once again addresses the familiar subject of duality and the double. In the creative stages, the concept of the double moves away from the psychological and introspective to explore the fate of contemporary culture and social coexistence. Three dancers and a performer share a landscape that is open, perhaps evoking the moon or outer space. The Reverse skips about, hoping to defeat gravity, and looks around accompanied by the sound of a classic, a symbol of the culture of peace, hope, and respect for existential complexity: the *Dark Side of the Moon* created in 1973 by the great Pink Floyd. The four performers engage with words that nowadays ring empty: power, freedom, and self-restraint among others. Having eradicated all sense of beauty and compromised every artistic skill, my intellectual perception lays down Concepts and throws itself into the Reverse, following the wake of homologation, phenomena, talent, diversity, and the ordinary. We will allow our body to study actions in the Reverse, going back to the origin of an impulse that leads to the creation of a chorographical image. Every side has its Reverse: the coming together of the parts and the perspective is the very meaning of every human relationship and the reason for every artistic act. The texts I have drawn on include the work of Camus, as well as that of Marion Fayolle, a French illustrator born in 1988. Her insight is instrumental in bringing a touch of irony to the score. The literary discourse of *Le Monde Renversé* – The World Upside down - is a fundamental presence. Seeking to understand the present and the transition from the society of Entertainment to the society of Performance, I have also drawn from the thinking of the philosophers Maura Gancitano and Andrea Colamedici, founders of the project *Tlon* in 2015.

— Marta Bevilacqua/Arearea

Informazioni
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
T. 0432 50 47 65
info@cssudine.it – cssudine.it

ERPaC Ente Regionale
per il Patrimonio Culturale del FVG
T. 0432 82 12 10
info@villamanin.it – villamanin.it

/t'sentro/

Un progetto
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG



Con la collaborazione di
PatrimonioCulturale
FRIULI VENEZIA GIULIA
ERPaC Ente Regionale
per il Patrimonio Culturale del FVG